

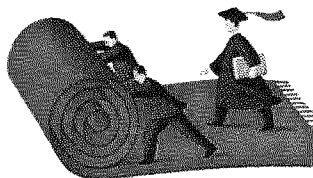
REPORT UNESCO

Corsa alla laurea sono 200 milioni gli iscritti nel globo

CORRADO ZUNINO

IL MONDO va all'università, non c'è mai andato così in massa. Duecento milioni di studenti stipano gli atenei del globo, oggi, e sono un terzo dei giovani in età. Tra otto anni, secondo uno studio dell'Unesco, cresceranno fino a 260 milioni.

ALLE PAGINE 18 E 19



Un giovane su tre, secondo lo studio dell'Unesco, frequenta l'università. Più del doppio di vent'anni fa
Una crescita che coinvolge tutti i continenti

Corsa alla laurea

Duecento milioni di studenti iscritti negli atenei del mondo

CORRADO ZUNINO

ROMA. Il mondo va all'università, non c'è mai andato così in massa. Duecento milioni di studenti stipano gli atenei del globo, oggi, e sono un terzo dei giovani in età. Tra otto anni cresceranno fino a 260 milioni. È un percorso, quello del sapere complesso, della specializzazione culturale, che la generazione nata nei Novanta considera necessario per il successo, o semplicemente per difendersi dalla concorrenza diffusa. D'altro canto, la maggior parte delle invenzioni contemporanee — se si eccettua il mondo Apple di Steve Jobs, un renitente universitario, e si include il Facebook di Mark Zuckerberg, che lasciò Harvard ma solo dopo aver testato il suo social sui compagni di college — viene dalle migliori università del pianeta.

L'ultimo report scientifico dell'Unesco, "Towards 2030" — 800 pagine, 46 collaboratori in cinque continenti, lavoro chiuso nel dicembre 2016 —, descrive la strada dell'accesso alla conoscenza superiore come un'autostrada a sei corsie che i governi più consapevoli, molti nel Sud Est asiatico, intendono far percorrere alla gioventù. Nel 1996, nel mondo, il 14% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni frequentava un ateneo, oggi gli "universitari" sono il 32 per cento. Vent'anni fa cinque Paesi avevano almeno metà dei giovani chini nei dipartimenti, oggi gli Stati con questo primato sono 54, un terzo di quelli che aderiscono all'Onu.

In Corea del Sud — nazione insieme alla Finlandia in cima a tutti i ranking scolastici — quasi il 70% dei 30-34enni è laureato. E in quella fetta di mondo orientale, da vent'anni emergente, la convinzione che il riscatto sociale e la battaglia globale si giochino innanzitutto studian-

do si vede negli investimenti pubblici. La Malesia ha piani-

ficato di diventare il sesto approdo assoluto per studenti internazionali a partire dal 2020, e per quell'anno il governo vietnamita punta ad avere 20.000 dottorati universitari in più. In Cina 9,5 milioni di giovani ogni anno devono affrontare il gaokao, l'esame di ammissione necessario per entrare all'università: dura nove ore in un lasso di due giorni. L'università più internazionalizzata al mondo è la China Medical University di Taiwan: il 93,9% dei suoi lavori è pubblicato in collaborazione con altri atenei.

Per valutare un mondo — quello universitario, appunto — che ha un valore commerciale altissimo e non ancora precisamente stimato, dal 2003 sono cresciute diverse classifiche che, con parametri propri (chi valuta le pubblicazioni, chi il numero di Nobel passati da quell'ateneo), indicano le migliori accademie su piazza. Per l'Higher Times Education, ranking più noto, tra le prime dieci università sei sono americane, ma la prima è inglese (Oxford), la quarta è inglese (Cambridge), l'ottava è inglese (Imperial College London) e la nona svizzera (L'Eth Technology di Zurigo). Gli Stati Uniti restano il faro con le otto "Ancient Eight" che costituiscono l'Ivy League, cerniera di atenei privati sviluppatasi lungo il versante orientale, e un buon nucleo di atenei pubblici. Negli Usa, d'altro canto, viene ospitato il maggior numero di studenti di dottorati internazionali (il 40,1%, più del doppio di Regno Unito e Francia sommati insieme) e 19 delle 20 università che producono le ricerche più citate sono nordamericane. Ma il costo dei college ha fatto crescere in modo incontrollabile il debito degli studenti statunitensi, salito alla vertiginosa cifra di 1.200 miliardi di dollari, superiore al debito prodotto dalle carte di credito e a quello per gli acquisti

di automobili.

L'Europa, culla delle accademie, del concetto stesso di università, è comunque un continente vivo e produttivo. Lo certifica l'Unesco report. Se nel mondo, oggi, ci sono

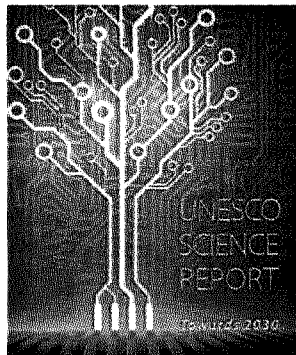
L'Italia ha eccellenze riconosciute ma investimenti ritenuti non adeguati. E attrae pochi stranieri: solo l'11 per cento dei dottorandi, in Francia sono il quadruplo

7,8 milioni di ricercatori universitari, nel nostro continente resiste la quota più consistente: il 22%. L'Unione europea guida la classifica delle pubblicazioni universitarie e ha il blocco di atenei con maggiore proiezione internazionale. La Germania è, tra i Paesi ad alto reddito, quello con il più alto tasso di innovazione e il Cern di Ginevra è la prova plastica di un mondo che parla la stessa lingua: diecimila fisici da ssanta Paesi collaborano. Tra il 2008 e il 2014 le pubblicazioni con autori europei sono cresciute del 13,8%. La questione è che quelle con autori africani sono cresciute del 60,1% e quelle con autori arabi del 109,6%.

L'Italia ha eccellenze riconosciute, investimenti pubblici e privati non adeguati, una resistenza titanica a fare sistema. Trieste è la decima università al mondo per internazionalizzazione, ma il Paese attrae pochi stranieri: solo l'11% dei dottorandi viene dall'estero quando in Francia sono il quadruplo. E i nostri laureati restano il 25,3% della popolazione tra i 30 e i 34 anni anche se nell'agenda di Lisbona abbiamo scritto — irrealisticamente — che entro il 2020 saranno il 40.

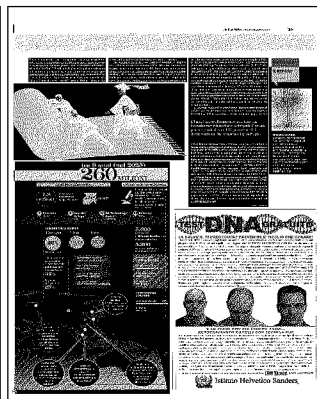
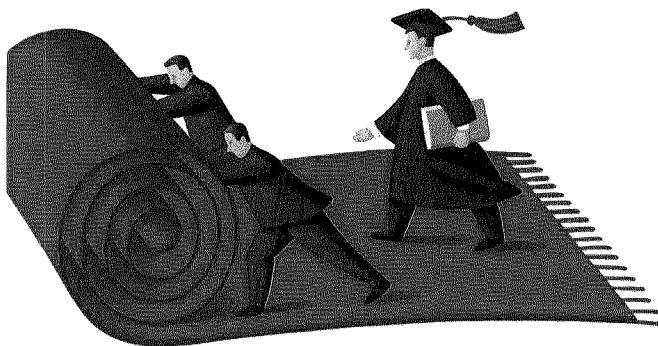
ORIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT



PRESENTE E FUTURO

L'Unesco Science Report: Toward 2030 fotografa il presente e indica le previsioni fino al 2030 in ambiti come la scienza, la tecnologia, l'innovazione, l'istruzione. Il mondo analizzato da 46 esperti in 800 pagine che forniscono una panoramica dettagliata attraverso migliaia di dati



I numeri dell'università nel mondo



STUDENTI GLOBALI **oggi 200 MILIONI**



LA SPESA
spesa media dei Paesi Ocse in educazione universitaria in percentuale del Pil

spesa media degli Stati Uniti

I dieci migliori atenei del pianeta

Secondo Times Higher Education

- 1 Oxford (Uk)
- 2 California Technology (Usa)
- 3 Stanford (Usa)
- 4 Cambridge (Uk)
- 5 Massachusetts Technology (Usa)
- 6 Harvard University (Usa)

nel 1996 in **5 Paesi** i giovani che frequentavano l'università superavano il **50%**

oggi **54 Paesi** superano quella soglia

Oggi **4,1 milioni** di studenti (2%) frequentano un'università all'estero

Nel 2025 saranno oltre **8 milioni**

Il debito contratto dagli studenti statunitensi per portare avanti gli studi è pari a

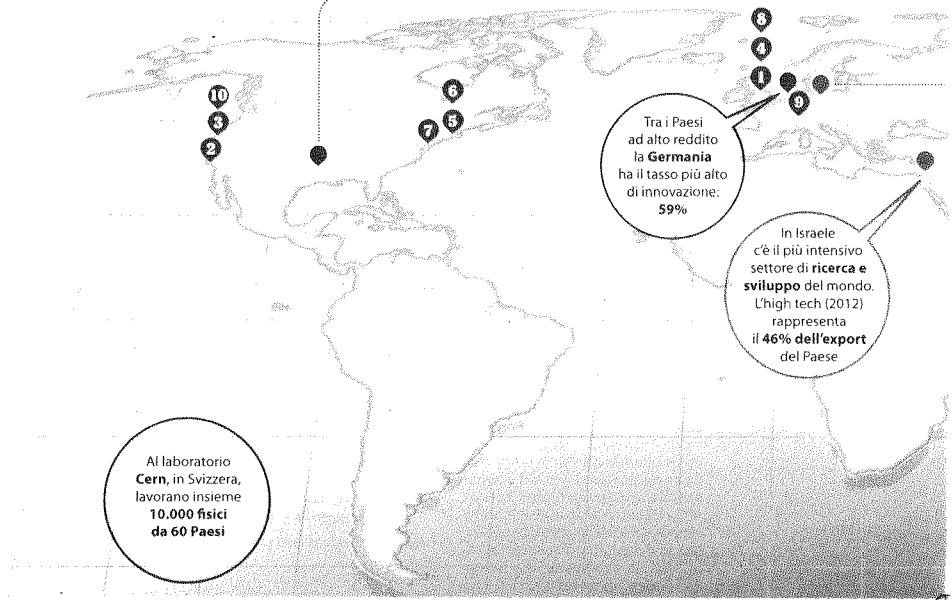
1.200 miliardi di dollari

(ha superato il debito prodotto dalle carte di credito e il debito dei prestiti per l'acquisto di automobili)

Nel 2014 gli studenti che nel mondo frequentavano corsi telematici (Moooc)

erano **7 milioni**

Oggi hanno superato i **14 milioni**



tra 8 anni (nel 2025)

260 MILIONI

LA RICERCA SCIENTIFICA

7,8 milioni
i ricercatori universitari oggi nel mondo

+21% dal 2007



L'ateneo più internazionale è la **China Medical University** di Taiwan con il 93,9% degli studi in collaborazione con altri atenei, **Trieste** è al 10° posto

7 Princeton (Usa)

8 Imperial College (Uk)

9 Eth Technology Zurich (Svizzera)

10 Berkeley (Usa)

I LEADER DELLA RICERCA

Europa

22%

dei ricercatori

L'Unione europea guida anche la classifica delle **pubblicazioni universitarie:**

34%

Seguono gli Stati Uniti:

25%

Cina

19,1%

Usa

16,7%

LE PUBBLICAZIONI (crescita tra 2008 e 2014)

con autori **europei** **+13,8%**

con autori **africani** **+60,1%**

con autori **arabi** **+109,6%**

5.600

i dottorandi dell'**Arabia Saudita** che studiano all'estero

5.200

coloro che studiano in Arabia Saudita

I DOTTORATI INTERNAZIONALI

Negli Stati Uniti **40,1%**

nel Regno Unito **10,8%**

in Francia **8,3%**

I DOTTORANDI STRANIERI

In Lussemburgo **80%**

in Italia **11%**

In **Corea del Sud** il **70%** dei giovani tra 30 e 34 anni ha la laurea

Tra il 2005 e il 2014 la capacità di **condivisione scientifica** del **Kazakhstan** con altri Paesi è cresciuta dal **35%** al **56%**

La **Malesia** ha pianificato di diventare il **sesto approdo nel mondo** per studenti internazionali a partire dal 2020

Il governo **vietnamita** punta ad avere **20.000 dottorati universitari in più** entro il 2020

Ogni anno in **Cina 9,5 milioni** di giovani affrontano il **gaokao**, esame di ammissione per entrare all'università